



Documento di seduta

B9-0159/2019

22.10.2019

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

sull'avvio di negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania
(2019/2883(RSP))

Kati Piri, Tonino Picula, Isabel Santos, Andreas Schieder, Tanja Fajon
a nome del gruppo S&D

B9-0159/2019

Risoluzione del Parlamento europeo sull'avvio di negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania (2019/2883(RSP))

Il Parlamento europeo,

- vista la decisione del Consiglio europeo del 16 dicembre 2005 di concedere alla Macedonia del Nord lo status di paese candidato all'adesione all'Unione europea,
- visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione (ASA) tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Macedonia del Nord, dall'altra¹,
- vista la comunicazione della Commissione del 29 maggio 2019 dal titolo "Comunicazione 2019 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2019)0260), corredata del documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "North Macedonia 2019 Report" (Relazione 2019 concernente la Macedonia del Nord) (SWD(2018)0218), nella quale si raccomanda di avviare negoziati di adesione alla luce dei progressi compiuti e in considerazione dell'impegno sostenuto a favore delle riforme,
- viste le raccomandazioni adottate in occasione della 16^a riunione della commissione parlamentare mista (JPC) UE-Macedonia del Nord, tenutasi a Strasburgo il 28 marzo 2019,
- visto il processo di dialogo Jean Monnet avviato il 17 e il 18 maggio 2018 a Ohrid con i leader parlamentari e i partiti politici dell'Assemblea della Macedonia del Nord (*Sobranie*),
- visto l'accordo finale sulla composizione delle controversie descritte nelle risoluzioni 817 (1993) e 845 (1993) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la risoluzione dell'Accordo interinale del 1995 e l'istituzione di un partenariato strategico tra la Grecia e la Macedonia del Nord, noto anche come accordo di Prespa, del 17 giugno 2018,
- visti l'accordo politico (il cosiddetto "accordo di Pržino") concluso a Skopje il 2 giugno e il 15 luglio 2015 tra i quattro partiti politici principali e l'accordo quadrilaterale sulla sua attuazione del 20 luglio e del 31 agosto 2016,
- vista la decisione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2014 di concedere all'Albania lo status di paese candidato all'adesione all'Unione europea,
- visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione (ASA) tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Albania, dall'altra²,
- vista la comunicazione della Commissione del 29 maggio 2019 dal titolo

¹ GU L 84 del 20.3.2004, pag. 13.

² GU L 107 del 28.4.2009, pag. 166.

"Comunicazione 2019 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2019)0260), corredata del documento di lavoro dei servizi della Commissione dal titolo "Albania 2019 Report" (Relazione 2019 concernente l'Albania) (SWD(2019)0215), nella quale si raccomanda di avviare negoziati di adesione alla luce dei progressi compiuti e in considerazione dell'impegno sostenuto a favore delle riforme,

- viste le raccomandazioni adottate in occasione della 13^a riunione del comitato parlamentare di stabilizzazione e di associazione (SAPC) UE-Albania, tenutasi a Bruxelles il 15 ottobre 2018,
- visto l'articolo 237 del trattato di Roma, secondo cui ogni Stato europeo può domandare di diventare membro dell'Unione europea,
- viste le conclusioni della presidenza del Consiglio europeo di Salonicco, del 19 e 20 giugno 2003, concernenti la prospettiva di adesione dei paesi dei Balcani occidentali all'Unione europea,
- visto il processo di Berlino, avviato il 28 agosto 2014,
- visti la dichiarazione di Sofia del vertice UE-Balcani occidentali del 17 maggio 2018 e il programma delle priorità di Sofia ad essa allegato,
- vista la comunicazione della Commissione del 6 febbraio 2018 dal titolo "Una prospettiva di allargamento credibile e un maggior impegno dell'UE per i Balcani occidentali" (COM(2018)0065),
- vista la lettera congiunta in data 3 ottobre 2019 dei Presidenti Tusk, Sassoli e Juncker e della Presidente eletta Von der Leyen sull'avvio di negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2018, in cui vengono approvate le conclusioni sull'allargamento e il processo di stabilizzazione e di associazione adottate dal Consiglio il 26 giugno 2018, definendo un percorso chiaro verso l'avvio di negoziati di adesione nel giugno 2019,
- viste le conclusioni del Consiglio del 18 giugno 2019, in cui viene espressa l'intenzione di tornare, non oltre l'ottobre 2019, sulla questione delle raccomandazioni della Commissione di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania,
- viste le conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre 2019, in cui viene deciso di tornare sulla questione dell'allargamento prima del vertice UE-Balcani occidentali che si terrà a Zagabria nel maggio 2020,
- visto il ruolo svolto dal presidente della Francia,
- vista la decisione dei leader politici della Macedonia del Nord di indire elezioni parlamentari straordinarie il 12 aprile 2020, adottata a seguito della decisione del Consiglio europeo di tornare sulla questione dell'allargamento nel maggio 2020,
- viste le sue precedenti risoluzioni sulla Macedonia del Nord e sull'Albania,

- visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che, mediante l'attuazione di riforme democratiche solide e inclusive e il miglioramento attivo delle relazioni di vicinato, i governi della Macedonia del Nord e dell'Albania hanno dimostrato un impegno costante a favore del loro percorso europeo;
 - B. considerando che l'accordo di Prespa del 17 giugno 2018 sulla composizione delle controversie e l'istituzione di un partenariato strategico tra la Macedonia del Nord e la Grecia ha inviato un segnale positivo quanto mai necessario di stabilità e riconciliazione per l'intera regione dei Balcani occidentali, ha migliorato lo spirito di relazioni di buon vicinato e la cooperazione regionale e ha aperto la strada all'integrazione europea del paese;
 - C. considerando che la Commissione raccomanda di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord sin dal 2009;
 - D. considerando che il 28 giugno 2018 il Consiglio europeo ha approvato le conclusioni del Consiglio del 26 giugno 2018, definendo un percorso chiaro verso l'avvio di negoziati di adesione nel giugno 2019;
 - E. considerando che il 18 giugno 2019 il Consiglio ha deciso di tornare, non oltre l'ottobre 2019, sulla questione delle raccomandazioni della Commissione di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania;
 - F. considerando che il 17 e 18 ottobre 2019 il Consiglio europeo ha deciso di tornare sulla questione dell'allargamento prima del vertice UE-Balcani occidentali che si terrà a Zagabria nel maggio 2020;
 - G. considerando che il presidente della Francia ha svolto un importante ruolo nella decisione relativa a tale rinvio;
 - H. considerando che ogni paese candidato è giudicato individualmente in base ai propri meriti e che dovrebbero essere la velocità e la qualità delle riforme a determinare il calendario per l'adesione e l'andamento dei negoziati;
 - I. considerando che sia in Macedonia del Nord che in Albania il processo di adesione all'UE gode di consenso politico e di un ampio sostegno pubblico;
 - J. considerando che a seguito della decisione del Consiglio europeo di tornare sulla questione dell'allargamento nel 2020 sono state indette elezioni anticipate in Macedonia del Nord;
 - K. considerando che la costante mancanza di risolutezza del Consiglio europeo e i continui rinvii della sua decisione sull'allargamento possono essere causa di instabilità nei paesi interessati come pure nell'intera regione;
 - l. deplora che la decisione del Consiglio europeo di avviare negoziati di adesione all'UE con la Macedonia del Nord e l'Albania sia stata sospesa; si rammarica per il ruolo svolto in questo contesto dal presidente francese e dai leader di altri Stati membri;

2. invita il Consiglio ad assumersi le proprie responsabilità e ad agire infine in linea con gli impegni assunti; condanna ogni decisione che indebolisce gli impegni dell'UE nei confronti della Macedonia del Nord e dell'Albania; ricorda che la Commissione raccomanda di avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord sin dal 2009; pone l'accento sui risultati reciprocamente vantaggiosi raggiunti in quasi vent'anni di relazioni istituzionali e politiche tra l'UE e i due paesi interessati;
3. ricorda il rinnovato consenso sull'allargamento adottato dal Consiglio europeo nel dicembre 2006, che è stato successivamente approvato nelle conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2016; invita il Consiglio europeo a riconoscere l'equa e rigorosa condizionalità e il principio meritocratico sanciti dalla politica di allargamento dell'UE; sottolinea l'importanza di garantire che l'UE possa mantenere e rafforzare il suo sviluppo, inclusa la capacità di integrare nuovi membri;
4. ribadisce che l'incapacità dell'UE di raggiungere un accordo e avviare negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e l'Albania compromette la sua credibilità in quanto importante e affidabile attore globale non solo nei Balcani occidentali, ma anche a livello mondiale e nei confronti dei suoi cittadini;
5. valuta positivamente la determinazione di cui ha dato prova la Macedonia del Nord nel portare avanti il programma di riforme dell'UE come pure i risultati tangibili e duraturi conseguiti, soddisfacendo così le condizioni stabilite nelle conclusioni del Consiglio del giugno 2018 per l'avvio di negoziati di adesione;
6. plaude al forte impegno politico assunto dal governo della Macedonia del Nord in vista della piena attuazione dell'accordo di Pržino, che si è tradotto in maggiori sforzi a favore delle riforme inerenti all'UE sulla base della cooperazione interpartitica e interetnica e di consultazioni con la società civile, e sottolinea l'importanza di portare avanti tali sforzi per il futuro europeo del paese;
7. elogia vivamente la diplomazia positiva della Macedonia del Nord e i suoi sforzi attivi in materia di rafforzamento della fiducia, che hanno portato al compromesso, alla risoluzione di questioni bilaterali rimaste in sospeso nonché alla promozione di relazioni di buon vicinato; valuta positivamente l'accordo di Prespa concluso il 17 giugno 2018 tra la Macedonia del Nord e la Grecia come pure il trattato sulle relazioni di buon vicinato stipulato tra la Macedonia del Nord e la Bulgaria, che rappresentano uno sforzo diplomatico e un risultato politico di storica importanza e costituiscono un esempio positivo per la regione e oltre; encomia tutte le parti per i notevoli sforzi profusi onde raggiungere una soluzione reciprocamente soddisfacente alla questione relativa al nome;
8. sottolinea gli importanti risultati conseguiti dal processo di dialogo Jean Monnet avviato il 17 e 18 maggio 2018 a Ohrid con l'Assemblea della Macedonia del Nord, come pure il suo seguito a Skopje il 22 e 23 giugno 2019; valuta positivamente l'impegno assunto nel quadro del dialogo Jean Monnet dal presidente e dai leader parlamentari della *Sobranie* nell'ottica di sviluppare una moderna cultura parlamentare europea in cui il dialogo democratico e la costruzione del consenso sono utilizzati per realizzare riforme concrete, tra cui un nuovo codice etico e la revisione del regolamento interno; invita a portare avanti il processo di dialogo Jean Monnet in quanto strumento fondamentale per sostenere il rafforzamento dell'Assemblea della Macedonia del Nord e lo sviluppo di

una cultura del compromesso e del dialogo politico costruttivo, in particolare tra i deputati;

9. plaude alle conclusioni della riunione dei leader della Macedonia del Nord del 20 ottobre 2019, in cui viene ribadito l'impegno del paese a favore del processo di adesione all'UE evidenziando che non esiste un'alternativa per la Macedonia del Nord;
10. nota con favore che l'Albania ha dato prova di determinazione nel portare avanti il programma di riforme dell'UE e ha ottenuto risultati tangibili e duraturi, in linea con le condizioni stabilite nelle conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2018 per l'avvio di negoziati di adesione;
11. rileva con soddisfazione che il governo dell'Albania ha costantemente dimostrato la volontà politica di progredire, nonostante un contesto politico polarizzato;
12. ritiene che i progressi realizzati da ciascun paese candidato nel soddisfare i criteri stabiliti per l'avvio dei negoziati di adesione debbano essere valutati in modo a sé stante; reputa che tale valutazione non debba essere influenzata dalla capacità o meno dell'Unione di riformare i propri processi o dall'agenda politica di singoli Stati membri;
13. richiama l'attenzione sulla raccomandazione della Commissione e la risultante decisione del Consiglio di fissare a ottobre 2019 la data per l'avvio dei negoziati di adesione con l'Albania e la Macedonia del Nord in riconoscimento degli incoraggianti sforzi compiuti sul versante delle riforme; ritiene che un rapido avvio del processo di analisi e dei negoziati di adesione consentirà di mantenere e intensificare lo slancio di riforma; è dell'opinione che l'avvio dei negoziati fornirebbe ulteriori incentivi a favore della democratizzazione e rafforzerebbe il controllo e la rendicontabilità nei due paesi come pure nell'intera regione dei Balcani occidentali;
14. invita il Parlamento a rafforzare ulteriormente le proprie attività di sostegno alla democrazia (dialoghi Jean Monnet e sviluppo di capacità) nella regione con l'obiettivo di garantire che i parlamenti svolgano appieno il proprio ruolo in termini di promozione delle riforme democratiche e realizzazione delle aspirazioni europee dei cittadini della regione;
15. invita il Parlamento, in questo contesto e in risposta alla situazione di stallo in seno al Consiglio europeo, a organizzare un dialogo parlamentare regionale, con la partecipazione dei leader dei parlamenti dei Balcani occidentali, per definire una strategia sul ruolo dei parlamenti nel portare avanti il programma di riforme dell'UE e adottare provvedimenti concreti che rispecchino le aspirazioni europee dei cittadini della regione;
16. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione, nonché ai governi e ai parlamenti dell'Albania e della Macedonia del Nord.